

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA  
RAVENNA  
PREVENTIVO ESERCIZIO 2010**

**RELAZIONE DELLA GIUNTA**  
(Art.7 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)

Il D.P.R. n.254/2005 ha previsto con decorrenza 1/1/2007 il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria ad un sistema contabile economico-patrimoniale, e ha imposto alle Camere di commercio di adottare i principi del Codice Civile per la redazione del bilancio.

Allo scopo di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili, il co.2 dell'art. 74 del Regolamento aveva previsto l'istituzione di una apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per la loro interpretazione e applicazione, avente la durata di due anni dall'entrata in vigore del Regolamento.

Tale Commissione, istituita con decreto MiPA del 6 giugno 2006, ha terminato i propri lavori a fine 2008 e con circ. n. 3622/C del 5 febbraio u.s. il MSE ha diramato i nuovi principi contabili delle camere di commercio, articolati in quattro documenti, il n. 1 concernente la metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento; il n. 2 concernente i criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi; il n. 3 riguardante il trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio ed il n. 4 relativo al periodo transitorio.

Per "principi contabili" s'intendono i principi, i criteri, le procedure ed i metodi di applicazione che stabiliscono l'individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori di bilancio. La funzione dei principi contabili è quindi duplice, *interpretativa* della norma di riferimento ed *integrativa*, laddove la norma sia insufficiente.

I principi contabili si distinguono in *principi generali o postulati* e *principi applicati*;

I primi sono quelli richiamati dall'art. 1 co 1 del Regolamento, in base al quale la gestione delle Camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti della *veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza*; i principi contabili generali costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui devono uniformarsi le singole poste di bilancio ed assolvono quindi la funzione di parametro di riferimento per i principi contabili applicati.

I principi applicati sono raccolti nel doc. 2 e sono elaborati con riferimento alle voci omogenee dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nel rispetto dei criteri di valutazione dei beni patrimoniali di cui all'art. 26 del Regolamento.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il principio della chiarezza è tutelato attraverso il rispetto del contenuto del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale espressamente indicato dal legislatore (art. 2423, 2425 c.c); mentre quello di veridicità traduce il concetto di "quadro fedele" ed è complementare al principio di chiarezza; entrambi sono garantiti attraverso una oggettiva

rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati economico-patrimoniali e mediante un comportamento ispirato a lealtà e buona fede.

Con il requisito dell'universalità si intende la necessità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione, con il contestuale divieto di gestioni fuori bilancio.

La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, utilizzando cioè 'criteri di funzionamento', in contrapposizione a quelli utilizzati in fase di liquidazione o dismissione.

Per il principio di prudenza gli oneri vanno inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono solo quelli certi. Ai fini dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, vanno presi in considerazione anche tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti in futuro, purché di competenza dell'esercizio considerato.

Subentra qui il principio di competenza economica (si veda art. 2 del regolamento) secondo il quale costi e ricavi vanno assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. A far testo sulla determinazione della competenza economica, quindi, è il momento dell'effettiva acquisizione del bene o dell'effettiva resa del servizio.

Il principio della competenza è contenuto nell'articolo 2423-bis del codice civile e prevede l'obbligo di "tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento". Per competenza si intende appunto la competenza "economica", che si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi, ed in virtù di questa correlazione si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete, e non a quello in cui si manifesta l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio pubblico ed i costi sostenuti per l'erogazione dello stesso.

Altro principio cardine per una corretta redazione dei documenti contabili è quello di continuità dei criteri di valutazione. Solo il mantenimento dei medesimi principi da un esercizio all'altro consente, infatti, di poter comparare bilanci di esercizi diversi.

Il co. 2 dell'art.2 del Regolamento, in aggiunta ai suddetti principi generali, ne individua altri che intervengono nella redazione del preventivo economico, e cioè:

- il principio della programmazione degli oneri;
- il principio della prudenziale valutazione dei proventi;
- il principio del pareggio economico.

Con la scelta della contabilità economica il preventivo perde quella valenza giuridico-autorizzatoria propria del bilancio finanziario pubblicistico. Appare chiaro che, con la nuova impostazione, l'ottica di coniugare il preventivo economico con la valutazione dell'efficacia delle politiche e dei programmi e con la salvaguardia dell'economicità complessiva e dell'equilibrio della struttura patrimoniale attuale e futura, sposta la soglia di attenzione dall'andamento della singola voce di onere e provento (come avviene nel preventivo finanziario con il vincolo giuridico per capitolo di spesa) al volume ed alla composizione delle risorse presenti nel documento previsionale ed alle strategie di intervento e alle politiche che si intendono perseguire. Il principio del pareggio, richiamato sempre dall'art. 2, assume quindi una valenza diversa da quella di pareggio economico e, conseguentemente, ciò che diviene rilevante è la salvaguardia dell'equilibrio economico complessivo nel corso del perseguimento degli obiettivi e programmi decisi dal Consiglio ed esplicitati nella Relazione previsionale e programmatica.

Il preventivo viene presentato in conformità all'art. 6 del regolamento ed al relativo allegato A), per cui le singole voci di proventi ed oneri risultano suddivise per ciascuna

delle quattro funzioni istituzionali individuate nell'ambito delle attività camerali (Organi istituzionali e Segreteria generale; Servizi di supporto; Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato; Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica), mentre il risultato economico viene articolato in: *risultato della gestione corrente, risultato della gestione finanziaria e risultato della gestione straordinaria.*

Di seguito si illustrano le voci che compongono il preventivo.

## **GESTIONE CORRENTE**

### **PROVENTI CORRENTI**

#### **Mastro 310 - Diritto annuale**

Sono compresi i conti relativi al diritto annuale:

310000	Diritto annuale	€ 7.650.000,00
310001	Restituzione diritto annuale	-€ 3.000,00
310002	Diritto annuale incremento art. 18 co. 6 l. 580/1993	€ 765.000,00
310005	Sanzioni Diritto Annuale	€ 378.675,00
310006	Interessi Diritto annuale	€ 144.512,77
Totale		€ 8.935.187,77

Alla voce 310000 viene previsto un introito di diritto annuale pari a € 7.650.000,00, calcolato tenendo conto delle imprese iscritte attualmente al Registro Imprese.

I conteggi relativi al diritto annuale 2010 sono stati effettuati considerando un andamento positivo delle attività. La valutazione è effettuata considerando i principi contabili emanati con circolare n. 3622/C/2009 del Mise. Per l'anno 2010 viene previsto l'aumento del diritto annuale (art. 18, comma 6, del d.lgs. n. 580/1993) pari al 10%, dopo aver sentito il parere favorevole delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative. L'importo pari a € 765.000,00 viene evidenziato alla voce 310002.

Nel conto 310001 vengono evidenziati i minori ricavi di diritto annuale derivanti da rimborsi concessi ai contribuenti che versano erroneamente all'ente camerale, previsti in € 3.000,00.

Il conto 310005 include le sanzioni amministrative in materia di diritto annuale, come da regolamento adottato con provvedimento del Consiglio n.54 del 27/11/2006 e da D.M. 54 del 27/01/2005 pubblicato nella G.U. n. 90 del 19/04/2005.

Il conto 310006 include gli interessi che matureranno sulla parte di diritto di competenza dell'anno 2010 e degli anni precedenti, che non risulterà ancora versato a fine esercizio.

Il diritto annuale viene direttamente imputato al Centro di Costo BB6 – Diritto Annuale inserito nei Servizi di supporto, ma finanzia tutta l'attività dell'Ente camerale.

#### **Mastro 311 - Diritti di segreteria**

Sono compresi i conti relativi ai diritti di segreteria:

311000 Diritti di Segreteria	€ 29.000,00
311001 Diritti di Segreteria Registro Imprese	€ 1.828.000,00
311002 Diritti di Segreteria Artigianato	€ 6.000,00
311003 Sanzioni Amministrative	€ 10.000,00
311004 Oblazioni extragiudiziali	€ 10.000,00
311007 Diritti di Segreteria MUD	€ 43.000,00
311008 Diritti di Segreteria Metrico	€ 3.500,00
311009 Diritti di Segreteria Registri Albi ed Elenchi	€ 37.000,00
311010 Diritti di Segreteria Commercio Estero	€ 32.000,00
311105 Restituzione entrate	-€ 1.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.997.500,00</b>

In ogni conto affluiscono i diritti di segreteria incassati dall'Ufficio che eroga il servizio per il quale sono incamerati, corrisponde, altresì, al Centro di Costo al quale vengono direttamente imputati.

Il 311000 è un conto generico dove vengono inclusi quei diritti per i quali non è previsto un conto specifico.

Nel conto 311105 vengono evidenziati i minori ricavi di diritti di segreteria derivanti da rimborsi concessi ai contribuenti che versano erroneamente all'ente camerale; vengono previsti in € 1.000,00.

### **Mastro 312 - Contributi trasferimenti e altre entrate**

312001 Contributi in conto esercizio	€ 106.930,00
312102 Affitti Attivi	€ 104.706,00
312103 Rimborsi e recuperi diversi	€ 64.500,00
312104 Altri rimborsi e recuperi diversi	€ 8.000,00
312106 Rimborsi da Regione per funz. albi	€ 75.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 359.136,00</b>

Nel conto 312001 sono previste entrate derivanti dalla realizzazione di alcuni progetti comunitari in particolare Adrion e Simpler.

Nel conto 312102 confluiscono introiti di natura commerciale; sono gli affitti derivanti dai contratti di cui sono oggetto alcuni locali della sede camerale e tre negozi siti in Viale Farini. L'introito previsto è quello relativo ai contratti attualmente in essere i cui canoni di locazione vengono aggiornati annualmente nella misura del 75% delle variazioni accertate dall'ISTAT nell'anno precedente dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nel 312103, 312104 e 312106 sono inseriti i recuperi che derivano da note di credito su fatture o bollette, da recuperi su spese di personale, rimborsi per notifiche, rimborsi legati alla gestione vini e altri di diversa natura.

### **Mastro 313 – Proventi da gestione di beni e servizi**

313001 Ricavi da vendita Carnet Tir/Ata	€	1.400,00
313002 Proventi da conciliazione e arbitrato	€	6.000,00
313003 Ricavi Vendita Pubblicazioni	€	72.240,00
313006 Altri ricavi attività commerciale	€	26.900,00
313007 Ricavi servizio metrico	€	42.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>148.540,00</b>

Nel mastro 313 vengono incamerati i ricavi relativi all'attività commerciale dell'Ente.

Nel 313001 quelli incassati dall'Ufficio Commercio Estero per la vendita di carnet Tir/Ata e documenti per l'estero.

Nel 313002 quelli incassati dall'Ufficio Regolazione del Mercato per arbitrati e conciliazioni.

Nel 313003 sono previsti gli importi relativi agli omaggi della rivista camerale "Systema", introito figurativo in quanto lo stesso importo è previsto fra i costi.

Nel 313006 ricavi di varia natura per i quali non è previsto un conto specifico come per esempio i bollini telemaco, i servizi commerciali del Registro Imprese, le operazioni a premio.

Nel 313007 sono inseriti i ricavi derivanti dalla attività del servizio metrico per le verifiche sugli strumenti di misura e sui distributori di carburante.

### **CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI**

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

### **ONERI CORRENTI**

#### **Mastro 320 - PERSONALE**

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi.

Competenze al personale	€	2.467.823,06
Oneri sociali	€	582.635,51
Accantonamenti t.f.r.	€	260.737,24
Altri costi	€	34.679,74
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>3.345.875,55</b>

Comprende tutti i costi relativi al trattamento economico del personale previsto in servizio presso l'Ente per l'anno 2010, incluso il personale interinale e quindi retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, oneri sociali, le altre spese per il personale, con la previsione delle somme aggiuntive derivanti dai rinnovi contrattuali.

La dotazione organica è quella approvata con provvedimento n. 160 del 12/10/2009 definita come segue:

Posizioni	Dotazione
	2009
Dirigenti	3
Cat. D3	8
Cat. D1	18
Cat. C	44
Cat. B3	5
Cat. B1	5
Cat. A	0
Totale	83

La programmazione del fabbisogno triennale del personale viene effettuata in coerenza con il quadro normativo in materia (D. lgs 165/2001, leggi finanziarie, CCNL). La programmazione per il triennio 2008/2010 è stata effettuata con delibera n.250 del 19/11/2007 ed aggiornata con provvedimenti n. 91 del 18/04/2008 e n. 160 del 12/10/2009.

Il piano annuale sul fabbisogno di personale 2010 verrà approvato durante l'anno 2010 in relazione al quadro normativo che si profilerà per l'anno 2010, nel caso in cui siano previste limitazioni o particolari disposizioni.

Il personale in servizio viene previsto come da piano annuale 2009 modificato con delibera n. 160 del 12/10/2009 come segue:

Posizioni	Previsione personale in servizio
	2010
Dirigenti	3
Cat. D3	7
Cat. D1	17
Cat. C	40
Cat. B3	4
Cat. B1	4
Cat. A	0
Totale	75

Vengono previste unità di personale a tempo indeterminato in n. 75 e n. 6 unità di personale con somministrazione di lavoro, di cui n. 2 all'83,33%. Si deve considerare inoltre che n.2 unità di personale sono in comando presso altri Enti, inoltre vi sono

attualmente n. 14 rapporti di lavoro part time che comportano una riduzione di personale pari a n. 2,60 unità. Le unità di personale effettive si riducono pertanto a n. 70,4.

I contratti attualmente applicati sono il biennio economico 2008/2009 (CCNL 31.07.2009) per il comparto personale non dirigente e biennio economico 2004/2005 (ccnl 14.5.2007) per il personale dirigente, pertanto si prevede un accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali con riferimento alla competenza dell'anno 2010 quantificati in € 11.758,39.

Il trattamento accessorio del personale viene iscritto con valori comprendenti le somme risultanti dal contratto di lavoro per il biennio economico 2008/2009, in quanto non è ancora stata sottoscritta l'ipotesi di accordo relativa al CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali per il biennio 2010/2011. La previsione è di € 386.137,77 risultante da una ipotesi di calcolo effettuato ai sensi dell'art.31 e succ. CCNL 22.01.2004, verrà determinato nel corso dell'esercizio sulla base delle indicazioni contrattuali e delle attività da svolgere.

Il fondo indicativamente si comporrà di risorse stabili per circa € 215.000,00 e di risorse variabili per circa € 171.137,77 per un totale pari ad € 386.137,77.

In tale somma sono compresi i compensi per specifici progetti riguardanti le operazioni a premio, la somma verrà distribuita in base alle previsioni contrattuali ed all'accordo decentrato integrativo tenendo presente gli obiettivi assegnati ai servizi.

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti previsto per € 200.000,00 comprende le somme attualmente destinate alle retribuzioni di posizione e risultato come definite dalla delibera di Giunta n. 54 del 26/02/2007 e confermate dalla delibera di Giunta n. 152 del 15/09/2008. Viene prevista una somma relativa a posizione e risultato di una nuova figura dirigenziale, come indicato nella delibera n. 160 del 12/10/2009. Viene prevista anche una somma per i rinnovi contrattuali.

La spesa per il lavoro straordinario viene fissata in € 17.181,00 (stanziamento esercizio 1999, meno il 3%, meno lo straordinario dei funzionari incaricati della responsabilità delle aree di posizione). Le sole riduzioni del 3%, e dello straordinario per gli incarichi di posizione organizzativa, a norma di quanto previsto dal vigente contratto, vengono portate ad incremento del fondo di cui all'art. 31 e succ. del CCNL 22.1.2004.

Non viene autorizzata alcuna deroga.

#### **CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI**

Le spese di personale dal conto 321000 al conto 324021 vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati con il programma sipert o conteggiando quote per unità presenti nei centri di costo. Ove non è possibile una imputazione diretta il costo viene ribaltato in base al numero dipendenti.

#### **Mastro 325 – FUNZIONAMENTO**

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) prestazione servizi, b) godimento di beni di terzi, c) oneri diversi di gestione, d) quote associative, e) organi istituzionali.

Prestazione servizi	€ 1.424.215,73
Godimento di beni di terzi	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	€ 505.793,10

Quote associative	€ 777.714,00
Organi istituzionali	€ 156.196,50
<b>Totale</b>	<b>€ 2.863.919,33</b>

Le spese sono stimate nell'ottica del risparmio gestionale. Nell'effettuare le previsioni si è tenuto conto della Legge 133/2008 e di tutte le norme finanziarie che prevedono ricadute sull'anno 2010.

*Prestazione servizi da conto 325000 a conto 325081*

Vi sono comprese le spese generali come telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, cancelleria, acquisto di pubblicazioni, spese per la riscossione delle entrate, spese per la stampa di pubblicazioni, manutenzione degli automezzi, gestione del MUD, spese postali, compenso per lavoro interinale, spese per l'automazione dei servizi, oltre alle spese per l'attività commerciale svolta dalla Camera.

Con riferimento agli acquisti di beni e servizi e nel caso di lavori vengono osservate le norme vigenti in materia (Codice De Lise e Regolamento approvato con D.M. 3/12/2004 e D.P.R. n.254/2005 e norme relative alle convenzioni Consip e Intercent con confronto in termini di qualità/prezzo rispetto ai fornitori locali). Si presta particolare attenzione nell'ottenere le condizioni economiche più vantaggiose, attraverso combinazioni di acquisti tramite la centrale di committenza nazionale Consip, la centrale di committenza regionale o tramite fornitori che hanno richiesto di essere inseriti nell'elenco dei fornitori della Camera e che applicheranno condizioni economiche vantaggiose per l'Ente.

Per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 co. 618-623 L. 244/2007 e della circolare n. 3131 del 21/04/2008 del Mise in cui viene indicato che le spese richiamate per l'anno 2010 dovranno essere il 3% del valore dell'immobile utilizzato, l'importo corrispondente, considerando tutti gli immobili di proprietà ammonta a € 226.218,55. Non vi è versamento da effettuare in quanto le spese relative al 2007 risultano inferiori al valore rideterminato per il 2010.

Sono previste spese legali, e spese per prestazioni professionali che si renda necessario attivare per l'esecuzione di particolari lavori e servizi (legge 626, eventuali incarichi da affidare in relazione ai lavori), spese per i conciliatori.

Viene prevista la riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80.

Viene prevista la spesa per organi istituzionali collegiali e/o monocratici derivante dagli importi e conteggi effettuati ai sensi della delibera del Consiglio camerale n. 15 del 27/04/2009 pari a € 156.196,50.

Per quanto riguarda le spese per studi ed incarichi di consulenza si fa riferimento alle indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 112/2008 che fissa un limite nel 30% della spesa sostenuta nell'anno 2004.

Per definire gli incarichi di consulenza da inserire nel vincolo di spesa si prendono a riferimento la circolare n.557368 MAP del 12/10/2004, la lettera circolare MAP con oggetto: Legge 30/12/2004 n.311 – chiarimenti, e le linee di indirizzo della Corte dei conti del 15/02/2005. Vengono pertanto esclusi dal vincolo gli incarichi assegnati per adempiere a previsioni obbligatorie per legge.

In relazione agli incarichi di collaborazione di qualsiasi tipologia vengono rispettate le circolari n. 3358 del 16/12/2008 e n. 1389 del 16/03/2009 della Corte dei Conti Emilia

Romagna, che prevedono l'invio dei contratti alla Corte dei Conti in caso di superamento del limite di € 5.000,00, mentre non vengono inviati gli atti relativi a convegni, mostre, relazioni pubbliche in quanto rientranti nella mission istituzionale dell'Ente e quindi escluse dai vincoli.

Inoltre in relazione agli incarichi di collaborazione viene applicato quanto previsto dall'art. 3 co. 18 Legge 244/2007, pertanto viene pubblicato sul sito camerale l'elenco degli incarichi con nominativi, oggetti degli incarichi e compensi.

Vengono effettuati ogni anno, entro il 30/06, anche l'inserimento dei dati per l'anagrafe delle prestazioni dei collaboratori per il secondo semestre dell'anno precedente e per incarichi a dipendenti per tutto l'anno precedente ed, entro il 31/12, l'inserimento degli incarichi a collaboratori esterni per il primo semestre dell'anno in corso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

Le spese di rappresentanza vengono previste in € 1.883,35 corrispondenti al 50% delle spese sostenute nel 2007 (pari ad € 3.766,70) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 112/2008.

Le spese di pubblicità, suddivise fra quotidiani e periodici, TV locali ed altri mezzi, sono previste in € 5.182,22 corrispondenti al 50% delle spese sostenute nel 2007 (pari ad € 10.364,44) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 112/2008.

Con riferimento alle spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche si fa riferimento a quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del M.E.F. nella quale viene specificato che il limite del 50% delle spese 2007 non trova applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni rientri nell'attività istituzionale dell'Ente interessato. Si ritiene che l'Ente camerale abbia tra le sue finalità anche l'attività di organizzazione di mostre e convegni di vario genere e quindi non rientri nei vincoli richiamati.

L'art. 61 co. 17 L. 133/2008 prevede che le somme derivanti dalle riduzioni sopra indicate siano versate all'entrata del bilancio dello Stato, per tale finalità è stato previsto apposito stanziamento nel preventivo 2010.

Le spese per autovetture sono previste in € 2.500,00 inferiori al 50% di quelle sostenute nel 2004 (€ 12.008,19), come indicato all'art. 1 co. 11 L. 266/2005 e L. 244/2007.

In relazione a quanto indicato nel co. 594 dell'art. 2 della Legge 244/2007 è stato approvato il piano triennale 2008-2010 contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa indicate con provvedimento della Giunta camerale n. 169 del 20/10/2008.

Nel rispetto del principio di contenimento delle spese, per i costi telefonici si sono adottati i contratti per telefonia mobile con Tim SpA tramite convenzione Consip "Telefonia mobile 4" e per telefonia fissa con Telecom Italia SpA tramite Intercent-er con introduzione del collegamento voip prevista a brevissimo termine e per le spese postali si è aderito alla convenzione posta target con Poste Italiane Spa che riduce i costi di spedizione.

Inoltre sono stati stipulati contratti specifici con Hera SpA per la fornitura di gas metano e acqua, come pure per l'energia elettrica con una riduzione del prezzo rispetto alla specifica convenzione proposta da Consip.

Dall'anno 2008 le spese per buoni pasto e per la formazione del personale sono inserite nel mastro delle spese per prestazioni di servizi, come previsto dal piano dei conti allegato alla circolare n. 3612 del 26/07/2007 del MSE. Dall'anno 2009, a seguito di ulteriori approfondimenti in merito, le spese per trasferte del personale sono inserite nel mastro prestazione di servizi come previsto dalla circolare n. 3612 del 26/07/2007 del MSE, in quanto si tratta di spese per prestazioni di servizi, non essendo più prevista l'indennità di trasferta.

Tra le spese generali sono inseriti anche gli oneri per il funzionamento dell'Azienda Speciale Eurospertello per l'utilizzo di uffici, mobilio, arredo, attrezzature e per le spese per riscaldamento, acqua, energia elettrica, collegamenti informatici e di rete, come indicato nel provvedimento di Giunta n.63 del 12/03/2007.

#### ***CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI***

Le spese per prestazione di servizi vengono attribuite direttamente ai centri di costo per i quali è possibile individuare il consumo di risorse. Le altre spese sono imputate al centro di costo degli oneri comuni ed assegnate ai vari centri di costo delle funzioni attraverso ribaltamenti utilizzando driver come numero dipendenti, metri quadrati, numero di computer.

#### ***Oneri diversi di gestione da conto 327000 a conto 327049***

Tra gli oneri diversi di gestione compaiono quelli per IRAP, ICI, IRES, le altre imposte e gli accantonamenti per versamenti allo Stato, vi rientrano anche costi per materiali di consumo, cancelleria, omaggi da pubblicazioni.

#### ***CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI***

Le spese per oneri diversi di gestione vengono attribuite ai centri di costo per i quali se ne individua il consumo e direttamente al centro di costo per gli oneri comuni, poi assegnate ai vari centri di costo delle funzioni attraverso ribaltamenti utilizzando come driver il numero dipendenti.

#### ***Quote associative da conto 328000 a conto 328006***

Sono previste le quote associative alle Unioni Nazionale e Regionale delle Camere di Commercio, alle Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia, all'Unione Navigazione Interna, ad Assonautica nazionale e provinciale ed altre, oltre al contributo al fondo perequativo nella misura di € 270.000,00 (circa 4% del diritto annuale).

#### ***CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI***

Le spese per quote associative vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati sulla base dei dati storici.

#### ***Organi istituzionali da conto 329000 a conto 329015***

Vengono previsti i compensi del Presidente, del Vicepresidente, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Nucleo di Valutazione, l'indennità dei componenti della Giunta, i gettoni di presenza del Consiglio Camerale, della Giunta e di tutte le commissioni camerali, come definiti con decorrenza 7.03.2005 nel rispetto dell'art.1 co.4 del D.P.R. n.363 del 20.08.01, deliberati con provvedimento di Consiglio del 7.03.2005, e rideterminati con provvedimento n. 158 del 20/10/2008 ai sensi dell'art. 61 co. 1 L. 133/2008, in approvazione da parte del Consiglio in data 24/11/2008 e successivamente rideterminati con provvedimento del Consiglio n. 15 del 27/04/2009.

#### ***CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI***

Le spese per organi istituzionali vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati sulla base dei dati storici.

**Mastro 330 - INTERVENTI ECONOMICI**

Da conto 330001 a 330057

€ 4.309.679,53

Per l'anno 2010 viene previsto l'aumento del diritto annuale, nella misura del 10%. Vengono ridotte, pertanto, le risorse a disposizione per la realizzazione di progetti volti allo sviluppo ed alla valorizzazione del territorio, così come previsto dalla L.580/1993, art. 18, comma 6, valutate in € 765.000,00 e vengono proposte le destinazioni come segue:

- progetti intersettoriali di sviluppo economico (con utilizzo anche di residui anni precedenti);
- contributi ai confidi, con suddivisione delle somme in base ai criteri già definiti in precedenza, con percentuali aggiornate in riferimento all'anno 2010 (validi anche per la suddivisione delle somme destinate ai confidi da bilancio ordinario pari ad € 703.874,00 punto 4.4 della relazione e dell'elenco allegato c)) ed in particolare:

peso diritto annuale	70,00%
rappresentatività	15,00%
operatività consorzi	15,00%
come di seguito riportate:	
agricoltura	17,05%
industria	17,94%
commercio/turismo	33,52%
artigianato	28,04%
cooperazione	3,45%

In relazione alle quote da destinare ai confidi si deve evidenziare che, è ormai divenuto indispensabile, al fine dell'assegnazione del contributo, il rispetto dei vincoli imposti dalla nuova normativa nazionale sui confidi, di cui all'art. 13 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito, con modificazioni, con legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, e del nuovo accordo al capitale, così detto "Basilea 2". L'Accordo Quadro 2007-2009 firmato dagli enti locali della provincia di Ravenna (Camera di Commercio, Provincia e comuni) e dai Confidi della provincia prevede infatti l'impegno a realizzare laddove necessario processi di aggregazione tra confidi territoriali, così come è avvenuto per i settori artigianato e commercio, finalizzati all'aumento della capacità di garanzia e, quindi, all'ottenimento di un più alto rating in relazione alle disponibilità finanziarie del fondo rischi, come previsto dall'Accordo di Basilea 2, e a perseguire l'obiettivo massimo dell'iscrizione nell'elenco speciale dell'art. 107 del Testo Unico Bancario, ai fini del riconoscimento dei requisiti, per poter continuare la gestione di fondi pubblici di agevolazione. E' in previsione la proroga di tale accordo anche per l'esercizio 2010.

L'elenco di cui all'allegato c) alla delibera di approvazione del preventivo 2010 riporta le iniziative promozionali intersettoriali indicate nella relazione previsionale e programmatica con gli importi assegnati; le commissioni consiliari hanno individuato filoni strategici di intervento per l'erogazione dei contributi che sarà effettuata sulla base del regolamento generale di concessione dei contributi promozionali.

Per la suddivisione della somma destinata agli interventi relativi al punto 4.4 della relazione programmatica "Iniziativa di sviluppo del territorio proposte dalle categorie

economiche” si sono tenuti in considerazione i seguenti criteri, definiti in precedenza, ed aggiornati per l’anno 2010:

- somma destinata alle iniziative promozionali nei vari settori economici depurata delle somme per iniziative di sistema e quote fisse;
- suddivisione in base alle percentuali derivanti dalla combinazione:

peso diritto annuale	70,00%
rappresentatività	30,00%

come di seguito riportate:

agricoltura	17,31%
industria	19,66%
commercio/turismo	34,65%
artigianato	23,98%
cooperazione	4,40%

Eventuali scostamenti rispetto alle percentuali definite saranno valutati di volta in volta se se ne presenterà la necessità in relazione alle iniziative da realizzare.

I dati utilizzati per il calcolo del peso e della rappresentatività dei settori economici sono stati ottenuti disaggregando per quanto possibile le seguenti fonti: per n. imprese Infocamere, banca dati Registro imprese al **31.12.2008**, per n. addetti ISTAT archivio statistico delle imprese attive "ASIA-Unità locali" **2006** (per i soli settori agricoltura e pesca ISTAT - Occupati interni provinciali **2006**), per diritto annuale Infocamere banca dati Diana **2004-2008** e per operatività Consorzi fidi dichiarazioni operatività **2004-2008**.

#### **CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI**

Le somme destinate agli interventi economici sono imputate direttamente ai centri di costo che gestiscono le iniziative.

#### **Mastro 340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI**

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) Immobilizzazioni immateriali, b) Immobilizzazioni materiali, c) svalutazione crediti , d) fondi spese future.

Immobilizzazioni immateriali	€	0,00
Immobilizzazioni materiali	€	328.900,00
Svalutazione crediti	€	1.135.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	€	11.758,39
Fondo spese legali	€	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.490.658,39</b>

*Immobilizzazioni immateriali da conto 340000 a conto 340003*

Vi sono comprese le quote di ammortamento dei software e delle altre immobilizzazioni immateriali.

*Immobilizzazioni materiali da conto 341000 a conto 341024*

Vi sono comprese le quote di ammortamento dei beni immobili e mobili.

*Svalutazione crediti conto 342000*

E' stata effettuata una valutazione dell'accantonamento per svalutazione crediti sul diritto annuale di competenza dell'anno 2010, determinandolo in € 1.135.000,00 considerando quanto indicato nella circolare n. 3622/C/2009 del Mise di applicazione dei principi contabili.

*Fondi spese future da conto 343000 a conto 343009*

E' stato effettuato un accantonamento indicativo per la somma relativa ad arretrati per i rinnovi contrattuali, considerando che non sono ancora stati siglati i rinnovi per il biennio 2006/2007 e 2008/2009 del personale dirigente.

#### ***CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI***

Gli ammortamenti e l'accantonamento a fondo spese future sono imputati direttamente agli oneri comuni e verranno ribaltati sugli altri centri di costo in base a numero dipendenti o metri quadrati, l'accantonamento svalutazione crediti è imputato direttamente al centro di costo del diritto annuale.

## **GESTIONE FINANZIARIA**

### **• Proventi finanziari**

Tra i proventi finanziari rientrano gli interessi attivi da conto corrente bancario per € 305.000,00, da prestiti al personale per € 6.895,93, da c/c postale per € 220,00. Sono previsti anche dividendi da parte della società Sapis e delle altre società partecipate per € 250.000,00.

### **• Oneri finanziari**

Tra gli oneri finanziari sono previsti gli interessi passivi sui mutui in corso di ammortamento per circa € 5.000,00.

#### ***CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI***

I proventi e gli oneri sono imputati direttamente ai centri di costo competenti.

## GESTIONE STRAORDINARIA

- **Proventi straordinari**

Comprendono sopravvenienze quantificate indicativamente in € 20.000,00.

- **Oneri straordinari**

Comprendono somme quantificate indicativamente in sopravvenienze per € 20.000,00.

### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Tali voci sono imputate al centro di costo degli oneri comuni e verranno ribaltate sugli altri centri in base al numero dei dipendenti.

## AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il totale dei proventi è uguale al totale degli oneri, la gestione consente la copertura delle spese per il funzionamento e per il personale e permette di destinare una quota rilevante agli interventi economici utilizzando interamente le risorse disponibili.

## ANALISI DELLE CONSISTENZE DI CASSA

Le disponibilità liquide nel corso del 2009 sono state le seguenti fino a ottobre e sono previste per novembre e dicembre come segue:

### TABELLA FLUSSI ANNO 2009

2009	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE	10.308,70	597.994,08	343.437,34	411.295,45	290.119,13	1.227.210,64
USCITE	620.219,70	700.597,22	953.788,72	1.795.813,46	397.849,43	2.145.464,18
SALDO MENSILE	-609.911,00	-102.603,14	-610.351,38	-1.384.518,01	-107.730,30	-918.253,54

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
3.509.240,67	3.367.052,02	2.028.966,41	277.888,08	315.252,85	601.116,91	12.979.882,28
819.371,73	1.136.703,01	412.535,61	1.341.653,15	630.937,12	1.325.231,10	12.280.164,43
2.689.868,94	2.230.349,01	1.616.430,80	-1.063.765,07	-315.684,27	-724.114,19	699.717,85

Fondo cassa all'01/01/09 **7.141.080,38** più il saldo al 31/12/2009 **699.717,85**

La disponibilità liquida (fondo cassa presunto) al 31/12/2009 viene prevista in € **7.840.798,23**

Viene poi prevista una movimentazione di cassa nel corso del 2010 come segue:

**PREVISIONI ANNO 2010**

2010	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE	13.308,70	598.994,08	345.437,34	401.295,45	1.228.088,05	1.222.210,64
USCITE	820.219,70	900.597,22	963.788,72	1.517.813,46	500.849,43	1.815.464,18
<b>SALDO MENSILE</b>	<b>-806.911,00</b>	<b>-301.603,14</b>	<b>-618.351,38</b>	<b>-1.116.518,01</b>	<b>727.238,62</b>	<b>-593.253,54</b>

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
3.505.240,67	3.067.052,02	1.998.966,41	297.888,08	318.252,85	591.116,91	13.587.851,20
939.371,73	879.703,01	652.535,61	1.122.653,15	660.937,12	1.365.231,10	12.139.164,43
2.565.868,94	2.187.349,01	1.346.430,80	-824.765,07	-342.684,27	-774.114,19	1.448.686,77

La disponibilità liquida (fondo cassa presunto) al 31/12/2010 viene prevista in €

**€ 9.289.485,00**

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno 2010 sono previsti oltre ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria agli immobili di proprietà camerale come risultanti dall'aggiornamento annuale al Programma triennale approvato dalla Giunta con provvedimento n. 190 del 16/11/2009, per un ammontare massimo complessivo di €. 90.000,00, anche quelli derivanti dal recupero dei locali ubicati al civico n. 10 di Viale Farini nei quali veniva esercitata attività commerciale da parte della società Luisa Spagnoli S.p.A. ed ora in seguito alla disdetta del contratto da parte del conduttore, ritornati in possesso della Camera che, dopo il cambio di destinazione d'uso, utilizzerà come uffici.

I lavori che si dovranno eseguire riguarderanno l'intonacatura e l'imbiancatura del Palazzo Manzone nelle parti rimanenti e non rientranti nella ristrutturazione conclusa e parte del Palazzo Sgubbi, la rinfrescatura interna di tutti gli uffici camerali. Verranno anche anticipati al 2010 invece i lavori riguardanti la sostituzione delle centrali termiche che alimentano gli impianti di riscaldamento e di condizionamento. I lavori di manutenzione straordinaria agli infissi in legno del Palazzo Manzone, rientrano nel progetto più complesso rivolto all'ottenimento della certificazione EMAS, che è in fase di programmazione e in corso di sviluppo. Il Gruppo Operativo Ambiente, di nuovissima nomina ma non ancora insediato deciderà in merito agli accorgimenti da tenere circa la manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strutture volte al rispetto di tutte le norme riguardanti il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente. Dopo il lavoro di imbiancatura degli uffici è prevista la sostituzione completa delle tende da sole oscuranti, sostituzione già avviata nell'anno 2007, ma limitata provvisoriamente al Palazzo Sgubbi. L'ammontare dell'intervento complessivo era stato quantificato in circa € 30.000,00 dei quali € 6.750,00 sono i costi già sostenuti. E' in fase di studio il "Progetto Geotermia". Tale progetto presenta un costo stimato pari a € 200.000,00.

Sono previste spese per licenze software, mobili, arredamento, attrezzature informatiche, nel rispetto del piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento come previsto dall'art. 2 commi dal 594 al 599 della Legge n. 244 (finanziaria per il 2008) approvato con delibera di Giunta n. 169 del 20 ottobre 2008. Sono già state acquistate le nuove poltroncine della Sala Cavalcoli, anticipate all'anno in corso per completare ed inaugurare la Sala Cavalcoli, inaugurazione prevista per il mese di dicembre 2009. E' stato sostituito l'arredo della Biblioteca "Dario Sacchetti". Viene invece rimandata al 2010, l'adesione alla convenzione Consip per la fornitura a noleggio dell'autovettura da destinare all'ufficio Metrico per i sopralluoghi e le verifiche ispettive. Lo slittamento all'anno nuovo è dipeso dall'inopportunità, causa cantiere per la ristrutturazione della sede, ad occupare con un'ulteriore mezzo gli spazi comuni, il cortile e il garage, punto logistico fondamentale per i lavori di cui sopra.

Vengono previste quote per conferimenti di capitale per €. 20.000,00 in caso si presentasse la necessità di acquisire nuove partecipazioni.

IMPIEGHI INVESTIMENTI	PER		FONTI COPERTURA	DI	
Immobilizzazioni immateriali		5.000,00	Liquidità		5.000,00
Immobilizzazioni materiali(mobili,arredi attrezzature)		890.000,00	Liquidità		890.000,00
Immobilizzazioni finanziarie		20.000,00	Liquidità		20.000,00
<b>Totale</b>		<b>915.000,00</b>	<b>Totale</b>		<b>915.000,00</b>

Le previsioni di proventi ed oneri per il 2010 sono determinate nell'intento di contenere al massimo le spese di funzionamento e consentono di far fronte al regolare funzionamento dei servizi, alla realizzazione di iniziative a sostegno dell'economia locale e ad investimenti di rilievo in relazione alla situazione patrimoniale dell'Ente.

Si sottopone pertanto al Consiglio Camerale il preventivo per l'esercizio 2010 nei termini illustrati.

Ravenna, 16 novembre 2010

**IL PRESIDENTE**  
(Comm. Gianfranco Bessi)

\_\_\_\_\_